

ordini costituiti che non per gli altri. Ad ogni modo, ella pensi che la divisione non potrà mai essere fatta con il pensiero di un utile elettorale e immediato, perchè, qualora ella consideri tutti gli interessi che questa proposta va a modificare e spezzare, dovrà certamente vedere in quali condizioni io potrei trovarmi. Ma io vorrei dire alla Camera qualche cosa di più. Vediamo un po' da che cosa è determinata la presentazione di questa proposta di legge. Nella metà del secolo scorso alcuni pionieri di civiltà, fissarono e diressero l'opera loro al concetto di bonificare quelle grandi paludi che tanta parte coprivano della zona orientale del Ferrarese.

Agli sforzi di questi benemeriti, seguirono quelli di altri; vennero capitali forestieri e indigeni; e queste opere di bonifica furono condotte innanzi con fortunato successo.

Venne poi la provvida legge sulle bonifiche, una bella legge di civiltà, la quale assegnò un fondo di circa otto milioni perchè queste opere di bonifica fossero completate e divenissero veramente utili. Ne è venuto, egregio collega, che una superficie di oltre 50 mila ettari, nella quale non cresceva che la canna, e dove regnavano sovrani i miasmi della palude, in breve volger di tempo si è trasformata in terreno fertile, attivamente coltivato, da cui si trae ogni specie di prodotto e da cui si ricavano annualmente centinaia di migliaia di quintali di grano, tanto che si può in certo modo chiamare una specie di granaio d'Italia, con le debite proporzioni.

Ora, di questi 50 mila ettari, ventimila appartenevano al comune di Copparo. Fin tantochè questa immensa superficie non era che una zona palustre nella quale non erano nè abitanti nè, conseguentemente, tutti i bisogni che derivano dallo sviluppo della civiltà e dall'esistenza di ville e paesi, Copparo, ad onta del possesso apparente di una immensa superficie, non ne aveva effettivamente che uno molto minore, perchè i suoi 415 chilometri quadrati di superficie si riducevano alla sola metà.

Ora queste terre redente, conquistate all'agricoltura si sono andate popolando. Ovunque sono sorte ville e ogni giorno la popolazione aumenta. Dalle statistiche risulta che la popolazione di Copparo, da 13,000 è salita oggi a 45,000.

E prego gli onorevoli colleghi di tener presente che la legge sulle bonifiche con-

sente un lungo periodo di esonero dall'imposta fondiaria ai comuni bonificati.

Ne deriva quindi che quei territori che furono conquistati alla palude, per ora non pagano la tassa fondiaria, o la pagano in misura molto modesta, quindi un contrasto continuo fra i bisogni che sorgono in quelle terre, per quegli abitanti, che la più parte sono lavoratori, di condotte mediche, di scuole, di strade e di tutto quello che è necessario, e le difficoltà del capoluogo il quale non può per le condizioni sue finanziarie corrispondere a tutti quei bisogni che laggiù sono venuti sempre aumentando.

C'è qui un dissidio profondo, e la ragione principale della presentazione di questo disegno di legge, è appunto quella di poter mettere gli abitanti di quelle terre in grado di fruire di tutti i benefici che la legge comunale può concedere loro, e di cui oggi non possono godere che in modo assai ristretto, perchè i mezzi finanziari del capoluogo del comune tutto insieme aggruppato, non lo consentono. Questo mi pare un concetto che non può essere se non di pieno gradimento per quei lavoratori, per tutti gli abitanti di quella zona, che ascendono a più di venti mila, e che costituiti in comuni autonomi, potranno far sentire la loro volontà, far conoscere i loro bisogni, gestire le imposte; e tutto questo non mi pare che possa chiamarsi jattura.

Aggiungo poi che siamo di fronte a questo fatto: che alcune di queste frazioni distano dal capoluogo fino a venticinque chilometri, e voi vedete tutto il disagio in cui per farsi amministrare si trova quella gente che deve percorrere lunghi tratti dove vi sono anche strade non ancora finite. Quindi anche da questo punto di vista si scorge il bisogno assoluto e immediato per quella popolazione di avere vicino un luogo dove trovare le scuole, la condotta medica, dove poter insomma soddisfare tutte le esigenze della vita municipale.

**DI SANT'ONOFRIO.** Ella ha ragione, ma il Senato non approva mai...

**MELLI.** Per questi motivi prego la Camera di non accogliere la sospensiva.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Giacomo Ferri ha chiesto di parlare in favore della sospensiva. Ne ha facoltà.

**FERRI GIACOMO.** Dirò due sole parole a sostegno della sospensiva proposta dall'onorevole Aroldi.

Io credo che bisogna andar cauti, per-